



Leggetele attentamente, sono consigli Utili
Non devono essere sostituite alla Competenza ed esperienza
di MEDICI VETERINARI



Patologie più comuni nei levrieri

Levrieri e le loro Patologie capirle, individuarle e sapere come comportarci

Normalmente i levrieri presentano livelli tiroidei più bassi rispetto ad altre razze.

Oggi, la patologia più diagnosticata nel levriero è l'**ipotiroidismo**, dal momento che questa razza si caratterizza normalmente per un livello tiroideo inferiore ai valori di riferimento usati per altre razze. Si consiglia di non sottoporre il levriero a supplementazione contro l'ipotiroidismo, salvo che il cane non mostri i segnali clinici della malattia, per esempio, perdita di peli, letargia o aumento di peso (nonostante l'attività fisica svolta e un'alimentazione appropriata) fino a quando non sia stata eseguita una serie completa di test per la funzionalità tiroidea (T4, fT4 mediante dialisi all'equilibrio, TSH, etc. Molti veterinari interpretano erroneamente la perdita di peli sulle cosce come segnale clinico di ipotiroidismo.

Tuttavia, tale perdita di peli non è normalmente causata da ipotiroidismo (anche se la supplementazione può determinare una ricrescita dei peli). Se il veterinario raccomanda il ricorso alla supplementazione tiroidea, accertarsi che abbia letto o sia a conoscenza degli articoli elencati sul fondo di questa guida e che i segnali clinici propriamente riferibili all'ipotiroidismo siano realmente presenti. Soltanto alcuni levrieri sono effettivamente colpiti da ipotiroidismo... non molti per la verità!

Esame del sangue I:

i levrieri possono avere livelli normalmente elevati di urea (BUN), creatinina e AST. Alcuni veterinari possono interpretare erroneamente tali valori come sintomi di malattia renale precoce. Se il vostro levriero presenta valori renali normalmente elevati o appena al di sopra della norma, chiedete al vostro veterinario di effettuare un'analisi delle urine. Un peso specifico dell'urina \rightarrow 1,030 indica che probabilmente i valori del sangue sono normali per la razza e non riconducibili a malattia renale.

Esame del sangue II:

i levrieri possono avere le piastrine basse (inferiori a 100,000) eppure essere in condizioni di assoluta normalità. Tra le cause principali di un conteggio basso delle piastrine è possibile annoverare alcune malattie trasmesse da zecche e, conseguentemente, è sempre buona norma eseguire accurati test contro questo tipo di malattie.

Esame del sangue III:

il sangue dei levrieri è caratterizzato solitamente da un numero di globuli rossi più elevato del normale (PCV o Hct) e da un numero di globuli bianchi (WBC) più basso del normale.

L'ematocrito (PCV/Hct) può essere frequentemente superiore al 60% e arrivare potenzialmente al 70%, laddove le altre razze canine raramente superano il 45% o il 50%.

I neutrofili e i linfociti (entrambi tipologie di leucociti) molto frequentemente presentano livelli leggermente più bassi del normale.



Leggetele attentamente, sono consigli Utili

Non devono essere sostituite alla Competenza ed esperienza di MEDICI VETERINARI

LEVRIERI

perchè tante differenze pag 2



Conteggi totali dei globuli bianchi pari a 3,0-10,0 sono comuni, mentre uno studio Auburn condotto su 50 ex cani da corsa (Marzo 2000 Compendium) ha mostrato valori compresi tra 1,8 e 14,6. Nel levriero, gli eosinofili (un altro tipo di globuli bianchi) sono frequentemente privi delle caratteristiche granulazioni di colore arancio, osservabili in altre razze. Essi, per contro, presentano granulazioni vuote che possono essere scambiate per “neutrofili tossici” (un tipo di globuli bianchi caratteristico delle forti infezioni).

I levrieri che corrono in pista o gli stessi galgo che derivano da zone infestate da zecche sono esposti a malattie trasmesse da queste. Se il vostro cane soffre di un qualsiasi dolore al collo o alla schiena o presenta un conteggio basso delle piastrine (inferiore a 100.000), si consiglia di farlo sottoporre a un test diagnostico per tali malattie. Altri possibili segnali clinici associati alle malattie trasmesse dalle zecche sono: febbre alta, depressione o letargia, anoressia, anemia, diarrea o costipazione, perdita di peso, vomito, perdite di sangue dal naso, emorragia della pelle o qualsiasi altra emorragia insolita, gonfiore delle zampe o rigonfiamento dei linfonodi, disordini del sistema nervoso quali andatura rigida, deviazione della testa, crisi o spasmi, e gengive e/o membrane oculari interne pallide.

Qualsiasi test dell'ehrlichia che risultasse positivo merita un apposito trattamento. Possono anche passare da cinque a sette anni dal morso prima che i segnali clinici dell'ehrlichiosi si manifestino, pertanto anche se nella vostra area non ci sono malattie trasmesse da zecche è sempre bene sottoporre il cane al test. Il trattamento dei levrieri con un test positivo per la babesiosi non accompagnato dai segnali clinici della malattia è controverso.

I levrieri compaiono con una certa frequenza tra i casi di osteosarcoma (una forma di tumore che attacca le ossa). Tale tumore si riscontra più frequentemente nelle zampe anteriori in prossimità della spalla o nelle zampe posteriori vicino al ginocchio, ma può colpire anche altre parti (per esempio la caviglia/il radio distale). Se il vostro levriero mostra segni di notevole zoppicamento, si consiglia di fare una radiografia per escludere la presenza di osteosarcoma. Non si dovrebbe fare una diagnosi di “distorsione” o “strappo muscolare” senza una radiografia. A molti levrieri viene diagnosticato un osteosarcoma per la prima volta quando vengono visti zoppicare leggermente o in modo significativo a casa.

I levrieri sono colpiti frequentemente da patologie dentali. Pertanto, a casa è necessario pulire i loro denti e usare gel o gomme medicinali che consentano di tenere la dentatura pulita. Il levriero avrà inoltre bisogno di sottoporsi a una periodica pulizia dei denti da effettuate sotto anestesia.

I levrieri possono anche presentare una lesione dei cuscinetti chiamata “durone”, la quale molto spesso può provocare lo zoppicamento del cane. Tali lesioni possono anche dover essere rimosse chirurgicamente (la rimozione chirurgica effettuata mediante la punch biopsy si è dimostrata efficace), ma il ricorso alla chirurgia è controverso dal momento che dopo l'intervento queste lesioni possono ripresentarsi.



Le schede del GACI

Leggetele attentamente, sono consigli Utili
**Non devono essere sostituite alla VOCE esperta
di MEDICI VETERINARI**

Patologie più comuni nei levrieri pag 3



Altre possibilità di trattamento sono l'uso di farmaci antivirali e l'applicazione di un duct tape (nastro tessile adesivo) sul durone, da cambiare ogni 2-3 giorni. Il trattamento mediante il duct tape richiede normalmente diverse settimane ma è semplice, economico e non invasivo. **In caso di zoppicamento, assicuratevi che il vostro veterinario esamini i cuscinetti del cane.**

I levrieri possono essere colpiti da una forma di acne della pelle localizzata sul petto (soprattutto se si verifica uno sfregamento del petto col suolo). Questa forma di acne si presenta come dei piccoli punti neri. Il migliore trattamento per questa patologia, che è sostanzialmente solo un problema estetico, è costituito dall'uso di perossido di idrogeno addizionato con prodotti specifici (per esempio, gel Pyoben o shampoo Sulfoxydex).

Alcuni levrieri da corsa possono presentare vecchie lesioni causate da tale attività che possono di tanto in tanto infiammarsi. Una delle lesioni più comuni è rappresentata da una frattura dell'osso tarsale centrale, la quale si presenta come un rigonfiamento al di sotto del garretto corrispondente. Tale condizione è normalmente cronica e se dovesse colpire un cane da compagnia non si può fare molto per ovviare al problema. Questi cani possono comunque trarre qualche giovamento dalla supplementazione a base di Glucosamina/Condroitina, ma in alcuni casi potrà essere necessario un trattamento più forte.

Un tratto comportamentale riscontrabile nei levrieri è noto come "trancing". È come se l'animale andasse in trance quando passa sotto un oggetto in grado di toccare o spazzolare la sua schiena. Tale comportamento non è indicativo di una crisi ed è del tutto normale nella razza.

I levrieri hanno una certa predisposizione a una patologia oculare nota come "pannus" Si presenta come una lesione pigmentata che comincia dalla parte esterna dell'occhio e si estende attraverso la cornea. Si tratta di una malattia immunomediata da trattare mediante collirio (ciclosporina topica e/o corticosteroidi). In alcuni casi, quando si trova all'esterno, l'animale dovrà indossare degli appositi occhiali protettivi, dal momento che i raggi UV possono aggravare la patologia in questione.

I levrieri sono affetti frequentemente da una patologia nota come sindrome della coscia calva del levriero Si manifesta con la mancanza di peli sul retro di entrambe le zampe posteriori dell'animale (in alcune esposizioni di levrieri c'è persino un concorso per il "miglior sedere", che evidenzia questa caratteristica). Alcuni levrieri ne sono colpiti più gravemente. Si tratta comunque di un problema prevalentemente estetico, che in alcuni casi si risolve una volta che il cane si ritira dalle corse e viene sottoposto a una buona dieta. Molto raramente, tale patologia è imputabile a un basso livello tiroideo (ipotiroidismo).



Le schede del GACI

Leggetele attentamente, sono consigli Utili

Non devono essere sostituite alla Competenza ed esperienza di MEDICI VETERINARI

Patologie

più comuni nei levrieri pag 4



Le femmine del levriero sono frequentemente affette da una patologia nota come ipertrofia clitoridea.

Si tratta di un aumento delle dimensioni del clitoride causato dalla supplementazione di testosterone.

Infatti, la maggior parte delle femmine di levriero che corrono in pista è sottoposta a supplementazione di testosterone allo scopo di bloccarne il ciclo. Tale condizione non dovrebbe incidere sulla loro sterilizzazione e dovrebbe risolversi nel tempo una volta interrotta la somministrazione di testosterone. Ad alcuni levrieri affetti da tale condizione potrebbe essere erroneamente diagnosticato un "ermafroditismo".

Molti levrieri possono presentare un leggero rigonfiamento del cuore e un leggero soffio al cuore, che possono essere del tutto normali. Il soffio è noto come soffio del cuore d'atleta, ma la sua vera causa è considerata idiopatica (sconosciuta). Nel caso in cui il veterinario osservasse nel cane un soffio cardiaco, è sempre buona regola fare una radiografia al petto. Se fosse riscontrato un ingrossamento dell'atrio sinistro (una delle cavità del cuore) sarà necessario procedere a un esame a ultrasuoni del cuore (ecocardiogramma). Se si osserva soltanto un lieve ingrossamento generalizzato del cuore, si tratta probabilmente di una normale caratteristica della razza e non sono necessari ulteriori test. Il soffio cardiaco può essere descritto come sistolico (non olosistolico), più forte nella base sinistra e probabilmente di grado 1 o grado II.

La maggior parte dei levrieri presenta una sorta di "tacca" nel passaggio dalle vertebre toraciche a quelle lombari (ossa della schiena). È possibile individuare questa tacca lungo la linea mediana della schiena proprio sotto le spalle. Si tratta di una caratteristica normale della razza, in relazione alla quale, in diverse circostanze, sono state date numerose spiegazioni che vanno da "si tratta di un'anomalia genetica" a "sembra che sia stato colpito da una specie di barra di metallo".

Molti levrieri presentano cicatrici causate dalla loro attività in pista. Molto raramente tali cicatrici sono la prova di abusi sull'animale. Come vedremo in seguito, i levrieri hanno una cute molto sottile e si tagliano con molta facilità. Alcune lesioni che in altre razze canine sarebbero soltanto graffi di lieve entità, nei levrieri si presentano invece come lacerazioni di una certa gravità, che richiedono punti di sutura e lasciano delle cicatrici. Le cicatrici derivanti da abusi sulla pista da corsa rappresentano un'eccezione.

Nel levriero è stato osservato lo sviluppo di ipertermia maligna (IM). Si tratta di una reazione all'anestesia che determina nell'animale un notevole aumento della temperatura corporea ($\rightarrow 106$) come risposta all'esposizione all'anestesia. Tale condizione è molto rara e, dal momento che il vostro levriero sarà già stato molto probabilmente sottoposto ad asportazione delle ovaie o castrazione, è improbabile che possa rappresentare un problema. L'IM è un'affezione genetica che dovrebbe comportare la stessa reazione ogni volta che viene praticata l'anestesia per inalazione.



Le schede del GACI

Leggetele attentamente, sono consigli Utili

Non devono essere sostituite alla Competenza ed esperienza di MEDICI VETERINARI

Patologie più comuni nei levrieri pag 5



Pertanto, se il cane è già stato sottoposto ad anestesia senza alcun problema, l'IM dovrebbe essere esclusa. Durante la guarigione da fascicolazioni muscolari, alcuni levrieri possono raggiungere temperature corporee piuttosto elevate ma non si tratta di IM. L'IM si presenta più comunemente come una reazione all'anestesia gassosa e in questa razza viene diagnosticata con troppa leggerezza (se il vostro cane si riprende da un aumento della temperatura senza dover ricorrere a un trattamento a base di un farmaco chiamato Dantrolene, è molto probabile che il cane non fosse affetto da IM).

I levrieri sono cani molto sensibili e, a volte, non mangiano durante il ricovero in clinica. I levrieri possono affezionarsi molto rapidamente alla loro nuova famiglia e non riuscire a mangiare in un contesto ospedaliero. Il fatto che il cane non riesca a mangiare in clinica non è una ragione sufficiente per tenerlo in clinica. Se il vostro levriero ha problemi a mangiare, chiedete al vostro veterinario di riportarlo a casa per la notte e di tornare in clinica per un ulteriore controllo il giorno seguente.

I levrieri possono essere affetti da una patologia nota come stenosi lombosacrale (Cauda equina), che può essere diagnosticata erroneamente come "displasia dell'anca". In questi casi, il cane si presenta normalmente debole, malfermo o dolorante all'estremità posteriore del corpo. Tale patologia è provocata da un restringimento dell'estremità della corda dorsale che determina una compressione delle radici nervose. Tale condizione può essere difficile da diagnosticare, dal momento che può anche non essere evidenziata dai raggi x. Essa può essere diagnosticata applicando una pressione sull'articolazione sacroiliaca. Se viene rilevato un dolore acuto, è possibile trattarlo mediante chirurgia o iniezioni locali. È improbabile che la condizione in questione risponda a un trattamento a base di antinfiammatori o di steroidi orali. Si noti comunque che nei levrieri la displasia dell'anca non è mai stata dimostrata.

Molti levrieri sono piuttosto sensibili alla temperatura. A questo riguardo potreste notare che il vostro cane può non voler passare molto tempo all'esterno quando c'è molto freddo e che soffre molto il caldo nel periodo estivo. Dovreste pertanto stare molto attenti al vostro levriero in ogni situazione estrema di temperatura.

La malattia glomerulare reale e cutanea idiopatica ("Alabama rot") è una patologia rara che può essere osservata nei levrieri. Nel caso in cui il vostro cane dovesse sviluppare lesioni ulcerose sulle zampe (posteriori→anteriori), si dovrà prendere in considerazione tale condizione, la quale può essere potenzialmente mortale dal momento che il 25% dei levrieri affetti da tale patologia sviluppa un blocco renale. Per questa patologia non esistono trattamenti specifici. Le ulcerazioni dovrebbero essere pulite quotidianamente con un agente antibatterico e, in presenza di infezione, si dovrebbe ricorrere a una cura a base di antibiotici. Nei levrieri senza blocco renale, la guarigione dovrebbe avvenire in un periodo compreso tra le due e tre settimane. La condizione in questione è comunque molto rara.



Le schede del GACI

Leggetele attentamente, sono consigli Utili

Non devono essere sostituite alla Competenza ed esperienza di MEDICI VETERINARI

Patologie

più comuni nei levrieri pag 6



La causa più comune della perdita multipla di unghie nei levrieri è rappresentata dal pemfigo (onicodistrofia simmetrica lipoide). Tale condizione può essere erroneamente diagnosticata come “infezione batterica o fungina”. I levrieri possono presentare infezioni, ma quelle che non rispondono adeguatamente ai trattamenti appropriati dovrebbero far sospettare il pemfigo. La diagnosi definitiva richiede comunque una biopsia (con amputazione del dito interessato) che è raramente raccomandata a causa della classica presentazione della malattia e dell'aggressività della biopsia. Il trattamento consiste nell'uso di farmaci antimicrobici adeguati, dosi elevate di acidi grassi, tetraciclina e niacinamide (assicuratevi che vi sia consegnata Niacinamide e non Niacins). In alcuni casi potrebbe essere necessario ricorrere a steroidi e antistaminici.

I maschi di levriero possono soffrire di una patologia nota come disuria. Tale condizione è più comune nei cani da corsa in attività ma può manifestarsi anche negli animali da compagnia. I segnali clinici osservabili sono normalmente associati a eventi stressanti (ospedalizzazione, anestesia, uno strattone prolungato, eccesso di attività fisica) e consistono in spasmi dell'uretra che impediscono al cane di urinare normalmente. I levrieri affetti da questa patologia si sforzano di urinare ottenendo soltanto la fuoriuscita di gocce di urina. Alcuni possono anche presentare perdite lente di urina per un lungo periodo. Alcuni veterinari che non hanno familiarità con questa condizione patologica possono erroneamente consigliare un esame dell'uretra o una biopsia alla vescica. Il trattamento consiste nella cateterizzazione da eseguire tre volte al giorno e in una terapia farmaceutica (solitamente mediante alcuni tipi di rilassanti muscolari). La condizione spesso richiede da 2 a 5 giorni per risolversi.

I levrieri possono soffrire di crampi muscolari. Tale condizione è più frequente nella stagione fredda. I muscoli delle zampe si irrigidiscono, inducendo il cane a sollevare goffamente le zampe, con frequente emissione di lamenti. Tale condizione dovrebbe essere trattata riscaldando il cane e applicando impacchi caldi (non troppo caldi). Assistendo alle corse di questi cani. Se il problema dei crampi è cronico, può essere utile ricorrere a integratori di potassio.

Alcuni levrieri soffrono di pesanti emorragie a seguito di interventi chirurgici. La maggior parte dei test condotti per valutare la funzione coagulatoria in medicina veterinaria ha dato risultati normali per questi cani (pertanto, sottoporre il vostro cane a uno screening preventivo non sarebbe di alcuna utilità). Per quanto, ad oggi, la ragione sia ancora ignota, questi cani sembrano rispondere bene alla somministrazione endovenosa di plasma fresco congelato.

GACI

Adozioni Levrieri Italia

www.adozionilevrieri.it